Il Giornale dell'Accademia

Organo Ufficiale di informazione dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali

Supplemento al n. 5-6/2001 del bimestrale di cultura ed attualità "Italia Operosa". Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977.
Direzione, redazione, amministrazione: C&C editori associati, Via Sebino, 11 - Tel. 06.88.48.094 - 06.855.59.75 Fax 06.841.45.31.
Direttore Responsabile: Ernesto Carpintieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti: LineArt. Stampa: Spada (Ronciglione). Finito di stampare nel mese di dicembre 2001.

Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'editore - COPIA OMAGGIO

Accolti nuovi membri in una Cerimonia che si è svolta a Roma

LA CONVOCAZIONE ACCADEMICA NAZIONALE DELL'AEREC: si rinnova l'impegno degli Accademici per un mondo migliore

Una grande famiglia di persone motivate che condividono l'obiettivo di rendere migliore la vita umana, in tutte le sue manifestazioni. Gli ideali che animano l'attività dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali sono stati ribaditi nella Convocazione Accademica Nazionale che si è svolta a Roma l'8 dicembre scorso negli splendidi saloni di Villa Miani cui ha fatto seguito, il giorno successivo, l'Assemblea Generale dell'AEREC, un momento significativo nella vita dell'Accademia che ha visto una partecipazione molto attiva e propositiva e contributi di grande interesse per tutti i membri intervenuti.

Ma andiamo per ordine. La Cerimonia di Villa Miani si è aperta solennemente, di fronte ad una vasta platea, con le note di "Gaedamus Igitur", l'inno accademico composto da Brahms che l'AEREC ha voluto fare proprio. Hanno fatto quindi il loro ingresso i membri del Senato Accademico: il Presidente dell'AEREC, Dott. Ernesto Carpintieri, la Presidente di "Missione Futuro Onlus", Dott.ssa Carmen Seidel, il Prof. Giulio Tarro, ricercatore e scienziato di fama internazionale, gli insigni economisti Prof. Franco Nobili ex Presidente dell'IRI e Vice Presidente dell'Istituto Studio e Promozione Grandi Infrastrutture e Prof. Francesco Parrillo, Professore Emerito dell'Università La Sapienza di Roma e Presidente dell'Istituto di Cultura Bancaria, e Mons. Vincenzo Di Muro, Prelato d'Onore di Sua Santità e Cappellano Militare. Dietro di loro, i membri del Comitato Direttivo, ovvero la Dott.ssa Vicenza Basciu, il Dott. Marcello Bonicoli, la Dott.ssa Letizia Cicinelli, il Comm. Antonio Ferrara, il Dott. Enrico Guarino, il Conte Tommaso Napolione e il Comm. Carmelo Patti. Ascoltati gli inni italiano ed europeo, il Maestro di Cerimonie, l'Accademico Robert Steiner, ha introdotto l'inno americano, eseguito eccezionalmente per commemorare le vittime dell'attacco alle Torri Gemelle di New York e del Pentagono di Washington dell'11 settembre scorso. Ha quindi preso la parola il Dott. Ernesto Carpintieri, Presidente dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali. Il Presidente ha sottolineato la grande emozione con la quale si accingeva ad accogliere i nuovi membri dell'Accademia ed ha ricordato come "essere Accademici vuol dire far parte di una istituzione che tende ad aggregare personaggi del mondo della cultura, della scienza, della Chiesa e dell'imprenditoria con lo scopo di lavorare insieme per costruire un mondo migliore". E ancora: "Noi chiediamo a chi entra nell'Accademia di sentirsi parte integrante di una famiglia che vuole essere anche un grande nucleo operativo per le attività promosse dall'Accademia stessa, partecipando ad esempio in pri-

SEGUE A PAGINA 2



Il Senato Accademico AEREC con alcuni neo Accademici al termine della Cerimonia tenutasi a Roma l'8 dicembre 2001

Riunito anche il Comitato Direttivo

PRIMA ASSEMBLEA GENERALE NAZIONALE DELL'AEREC

La prima Assemblea Generale Nazionale dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali si è svolta domenica 9 dicembre 2001 presso la Sala Congressi Giotto dell'Hotel Nova Domus. L'Assemblea è stata preceduta dalla riunione del Comitato Direttivo nel corso del quale la Tesoriera Dott.ssa Franca Rossi ha illustrato la situazione economica dell'Accademia, in vista dell'approvazione del bilancio del 2001, che pubblicheremo sul prossimo numero del nostro Giornale. La Tesoriera ha espresso soddisfazione per la gestione dell'Accademia che è riuscita a non disperdere la somma raccolta per il fondo di solidarietà, come accade per molte altre associazioni filantropiche ma ha anche sottolineato come la Presidenza si sia fatta carico, in gran parte, delle spese dell'Accademia relativamente ad affitto locali, telefono, servizi, cancelleria e comunicazione. Il Presidente Dott. Ernesto Carpintieri, dal canto suo, ha

SEGUE A PAGINA 8

SEGUE DA PAGINA 1

ma persona alle missioni umanitarie come quella del "Progetto Africa", intrapresa negli ultimi mesi, che culminerà con la costruzione di un presidio sanitario a Songon, in Costa d'Avorio, dove ci sono 30.000 persone senza assistenza medica e ancora bambini che muoiono per broncopolmonite." Il Presidente si è poi soffermato su un altro compito istituzionale dell'Accademia, che è quello di conoscersi, integrarsi, scambiarsi esperienze e proposte, offrire opportunità per avviare affari internazionali. Il suo primo intervento si è poi concluso con l'affermazione che "l'accoglimento di ogni nuovo Accademico ci dà speranza, coraggio e vigore per poter portare avanti l'impegno che ci siamo assunti".

Prima di passare al conferimento vero e proprio, il Comitato Direttivo ha accolto alcuni nuovi membri nelle persone del Dott. Giacinto Cavalieri, del Dott. Tarek Khamis, della Dott.ssa Roma Maciejewicz, del Marchese Celestino Stulle, e del Dott. Vincenzo Valenti. Ha quindi avuto inizio la Cerimonia, caratterizzata come di consueto dalla lettura di un breve profilo biografico di ogni Accademico insignito, la consegna del Diploma, del Collare Accademico e delle relative insegne.

Il primo a prendere la parola, a conclusione della Cerimonia, è stato il Prof. Franco Nobili, che ha dovuto lasciare anticipatamente il consesso a causa di un impegno familiare, e il cui saluto riportiamo in altra parte del giornale unitamente agli interventi del Prof. Francesco Parrillo e del Prof. Giulio Tarro.

Ripresa la parola, il Dott. Ernesto Carpintieri nella sua veste di Presidente dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato, ha introdotto il Premio Internazionale "Italia Operosa", sponsorizzato dall'omonimo periodico. Nel suo discorso, il Presidente ha ricordato che il riconoscimento premia "l'operosità e l'ingegno italiano che si va sempre più imponendo in Italia e nel mondo e dunque viene conferito a manager e uomini di cultura dei quali l'Italia può essere legittimamente orgogliosa". Più tardi, parlando del Premio nel corso di una intervista televisiva, il Presidente ha dichiarato: "Noi abbiamo estrema fiducia ed ammirazione per il lavoro italiano che, nonostante i momenti di crisi, si mantiene attivo, fruttuoso. In una sola parola, meravigliosamente vivo. E tale fiducia deriva dalla constatazione dell'esistenza di uomini impegnati affinché la crescita non sia esclusivamente un fattore personale, ma si estenda all'intera collettività".

Il Presidente è quindi tornato a parlare del "Progetto Africa", introducendo un breve filmato girato nella zona dove verrà realizzato il presidio sanitario, in un terreno che è stato messo a disposizione della Congregazione delle Suore di Santa Maria Consolatrice, con la cui collaborazione è stata intrapresa l'iniziativa. "Sono immagini che non vorremmo mai più vedere e vivere" – ha detto visibilmente commosso il Presidente – "noi che viviamo nell'opulenza dimentichiamo spesso queste realtà che invece devono essere sempre presenti nel nostro cuore e nella nostra anima. Non dobbiamo mai dimenticarci che a poca distanza da noi che stiamo bene c'è anche gente che soffre, che muore perché non ha un'assistenza sanitaria. Solamente la pietà di Dio può salvarli e anche la nostra generosità ed il nostro impegno. Vi invito a far sì che questa serata non lasci solo un bel ricordo ma anche un elemento di riflessione". E parafrasando una felice iniziativa dell'Accademica Delegata per la Sardegna, la Dott.ssa Cenzina Basciu, il Presidente ha concluso con un appello: "Ognuno di voi può diventare un mattone".

Una splendida Cena di Gala ha concluso degnamente una serata indimenticabile. Nel corso di quest'ultima, allietata dalle esibizioni di artisti che sempre sostengono le iniziative dell'AEREC come Anna Vinci, Robert Steiner, Alekander Gashi e Fabio Abbate, gli Accademici hanno potuto vivere altri momenti significativi: la consegna, da parte dell'AEREC, di una Targa Ricordo a Sua Altezza Imperiale il Principe Al-

IL SALUTO DEL PROF. FRANCO NOBILI

«Rivolgo i miei rallegramenti più vivi al Presidente Carpintieri, al Comitato Direttivo e al Senato Accademico ma voglio rivolgere un augurio particolare ai nuovi Accademici. Per la vostra professionalità, per la vostra esperienza in tutti i settori, come cattedratici, come uomini di finanza, come imprenditori, come persone che si sono impegnate nelle varie attività ma anche per ciò che è opportuno e necessario per noi, ovvero essere uomini e donne che mettono alla base della loro vita quotidiana un sentimento di fraternità e di solidarietà nei confronti della comunità. Sono certo che la vostra presenza sarà motivo di stimolo e di maggiore impegno per le iniziative e le attività della nostra Accademia. Vi ringrazio e mi auguro che la vostra partecipazione possa essere attiva ed intensa.»



Il Prof. Franco Nobili



Diploma di Accademico AEREC a ALBERTO CIORBA



Diploma di Accademico AEREC a MARIA CONCETTA PATTI

fred Josef Baldacchino, Gran Maestro dell'Ordine Bizantino del Santo Sepolcro, con il quale l'AEREC è gemellato, per il Quindicesimo Anniversario del Suo Magistero. Il Presidente dell'AEREC, inoltre, ha voluto congratularsi per la recente nomina del Principe a Presidente Internazionale della Confederazione dei Cavalieri Crociati. Ancora, Mons. Vincenzo Di Muro ha introdotto, con una dotta dissertazione, l'omaggio che l'AEREC ha fatto a tutti gli intervenuti: una copia del volume "La domenica festa per risorgere", del quale ci siamo già occupati nel numero scorso del "Giornale dell'Accademia". Uno speciale ringraziamento al Comm. Carmelo Patti e alla sua famiglia, i quali hanno elargito una importante donazione per il "Progetto Africa" e la lettura dei numerosi messaggi di augurio formulati dai personaggi politici che sostengono l'attività dell'AEREC, hanno segnato il commosso arrivederci alla prossima Convocazione Accademica, per rinnovare un appuntamento all'insegna della solidarietà e dell'impegno propri di coloro che possono fregiarsi con onore del titolo di Accademico AEREC.



Diploma di Accademico AEREC a SANNIISA UMAR ABUBAKAR



Diploma di Accademico AEREC a GIORGIO BELLETTINI



Diploma di Accademico AEREC a ORIANA BASSANI

I MESSAGGI DI SALUTO E GLI AUGURI PER LE INIZIATIVE DELL'ACCADEMIA

Gaetano Gifuni, Segretario Generale della Presidenza della Repubblica
"(...) Il Presidente della Repubblica esprime sincero apprezzamento per questa iniziativa promossa dall'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali. Al saluto ed agli auguri che il Capo dello Stato rivolge ai promotori, agli organizzatori ed a quanti hanno collaborato per il successo dell'evento, unisco i miei personali".

On. Carlo Giovanardi, Ministro per i Rapporti con il Parlamento
"(...) Voglio esprimere il mio apprezzamento per l'attività che l'Accademia svolge ormai da numerosi anni per promuovere l'operosità italiana nel mondo attraverso lo scambio culturale e professionale. Questo impegno ha permesso nel tempo, di creare una rete di persone che, unendo le forze e le risorse e offrendo la propria competenza professionale, hanno potuto realizzare molteplici progetti sociali ed umanitari. Tutto ciò a dimostrazione che il desiderio forte di occuparsi anche degli altri uscendo dai propri ambiti personali, produce dei grandi effetti ed è positivamente contagioso. (...)"

Dott. Alberto Brambilla, Sottosegretario di Stato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
"(...) La nuova iniziativa promossa dall'Accademia testimonia il valore del lavoro umanitario che la stessa svolge da anni grazie anche alla costante opera di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale, politico, professionale e culturale del nostro Paese (...)"

Prof. Umberto Veronesi, ex Ministero della Sanità, Direttore Scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia
"(...) Desidero innanzitutto congratularmi per l'iniziativa 'Progetto Africa' che si propone di perseguire finalità di solidarietà a beneficio di persone svantaggiate per un'Africa malata che con dignità e coraggio cerca una via di speranza. L'idea di realizzare un presidio sanitario in Costa d'Avorio, non può che rendermi felice poiché permetterà di dare un aiuto concreto a tutti coloro che realmente ne hanno bisogno. La mia stima va, poi, a tutti gli operatori sanitari che con coraggio, decidono di dedicare una parte del loro tempo a chi si trova in situazioni di grande emergenza (...)"

Hanno inoltre inviato un messaggio di saluto e di augurio per la Convocazione Accademica: On. Franco Frattini, Ministro per la Funzione Pubblica e per il Coordinamento dei Servizi di Informazione e Sicurezza, On. Giuliano Urbani, Ministro per i Beni e le Attività Culturali, On. Teresio Delfino, Sottosegretario di Stato delle Politiche Agricole e Forestali, On. Nino Sospiri, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, On. Francesco Nucara, Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, On. Mario Pescante, Sottosegretario di Stato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, On. Alberto Gagliardi, Sottosegretario di Stato del Ministero per gli Affari Regionali, Sen. Roberto Antonione, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, Sen. Alfredo Mantica, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, Sen. Maria Grazia Siliquini, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, On. Stefano Stefani, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Attività Produttive, Dott. Vincenzo Desario, Direttore Generale della Banca d'Italia, Sen. Francesco Bosi, Sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa, On. Antonio Guidi, Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute, On. Francesco Nucara, Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, On. Massimo D'Alema, Presidente del Partito Democratico di Sinistra, Walter Veltroni, Sindaco di Roma, On. Avv. Giuseppe Valentino, Sottosegretario di Stato del Ministero della Giustizia, On. Maurizio Balocchi, Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Interno, On. Margherita Boniver, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, On. Alfredo Mantovano, Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Interno, On. Avv. Michele Vietti, Sottosegretario di Stato del Ministero della Giustizia.

GLI ACCADEMICI AEREC

Roma, 8 dicembre 2001



Diploma di Accademico AEREC a GIUSEPPE FALCONIERI

SANNIISA UMAR ABUBAKAR

Nato in Nigeria, Sanniisa Umar Abubakar si è trasferito giovanissimo in Inghilterra per completare i suoi studi. Laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università di Brixton, a Londra, nel 1981 egli ha fondato un gruppo, il Sani Investment UK, che raggruppa varie società operative in diversi settori. Amministratore Delegato di una società inglese di investimenti, Abubakar è rimasto intimamente legato al suo paese natio e in Nigeria si è fatto promotore di una organizzazione umanitaria che assiste i bambini abbandonati. Sanniisa Umar Abubakar è consulente di alcune ambasciate africane, tra cui quella nigeriana, in Inghilterra.

ROCCO ANTONIO BAGLIO

Accanto ad una operosa attività professionale, Rocco Antonio Baglio si occupa da molti anni di volontariato. Da circa sei anni collabora fattivamente con la Comunità "Gruppo Orione '80" che accoglie adolescenti in difficoltà: Rocco Antonio Baglio, in particolare, cura progetti di inserimento lavorativo, oltre a coinvolgere professionisti ed imprenditori sia per la raccolta di fondi che per assumere i ragazzi. Più recentemente, Rocco Antonio Baglio sta seguendo le pratiche necessarie a regolarizzare i minori extracomunitari che vengono accolti in comunità.

GIOVANNI BASAGNI

Forte di una esperienza tecnica maturata giovanissimo, nel 1973 Giovanni Basagni dava vita ad una azienda che nel giro di qualche anno si sarebbe affermata come leader nel mercato dell'abbigliamento in Italia e all'estero. Convinto assertore dell'autoformazione come principio guida dell'imprenditore, egli ha improntato la gestione dell'azienda al miglioramento continuo, consentendo il raggiungimento di obiettivi di performance di elevato livello, rafforzati da interventi incisivi sul processo evolutivo interno all'azienda. Impegnato nella vita sociale, Giovanni Basagni dedica da sempre parte del suo tempo al servizio di associazioni di categoria e ad altri enti di sviluppo, ricoprendo tra le altre la carica di Vice Presidente dell'Associazione Industriali di Arezzo.

ORIANA BASSANI

Seguendo la tradizione di famiglia, titolare di un'azienda di confezioni d'Alta Moda, Oriana Bassani si dedica giovanissima all'attività di stilista dando vita ad alcune originali creazioni che hanno trovato una entusiastica risposta da parte del mercato. In seguito, avrebbe allargato il suo interesse al settore dell'arredamento, intraprendendo rapporti di collaborazione con alcuni rinomati architetti e prestando la sua opera in tutta Italia, sia per l'arredo privato che per la creazione di prodotti per l'arredamento per il mercato nazionale e internazionale. Da sempre impegnata anche nella formazione, Oriana Bassani si è fatta promotrice di diverse iniziative per aiutare i giovani a realizzarsi socialmente attraverso l'Arte.

GIORGIO BELLETTINI

Protagonista di una carriera scientifica ed accademica di altissimo profilo, Il Prof. Giorgio Bellettini è dal 1979 Professore titolare di cattedra in Fisica Generale presso l'Università di Pisa. Particolarmente rilevanti, sono le sue ricerche sui protoni, i cui risultati sono stati pubblicati sui più importanti periodici scientifici internazionali e che sono tutt'ora al centro delle sue sperimentazioni, oggi condotte in seno al Fermilab con sede negli Stati Uniti. Relatore in molti convegni internazionali e in seminari svolti negli Istituti di Fisica in Europa e negli Stati Uniti, Giorgio Bellettini è stato destinatario di importanti riconoscimenti tra i quali il Premio per la Fisica del Ministero per la Scienza e la Tecnologia, il Primo Premio dell'Istituto di Ricerca Nucleare di Dubna, in Russia e il titolo di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana.



Diploma di Accademico AEREC a ENZO FELICIANI

LUCIA BELLOFATTO

Specializzata in Storia dell'Arte Medioevale e Moderna presso l'Università Federico II di Napoli, dal 1982 Lucia Bellettini è responsabile della Terza Sezione Storico Artistica della Sovrintendenza alle Belle Arti di Caserta ed è responsabile, in qualità di Consegnatario del Patrimonio Storico-Artistico, del Palazzo Reale della città partenopea. Studiosa e ricercatrice, autrice di diverse pubblicazioni, Lucia Bellofatto ha tra l'altro rinvenuto e pubblicato quattro bozzetti inediti del pittore di Corte Jacob Philipp Hackert relativi ad una commissione imperiale russa ricevuta dalla Zarina Caterina II.

FRANCESCO BRUNO

Laureato in Ingegneria Elettrotecnica, Francesco Bruno è stato assistente del Direttore Operativo di una società operante nel settore degli impianti di telecomunicazioni e poi Direttore P anificazione e Sistemi Informativi di un'Azienda Aeronautica prima di approdare alla A.T. Kearney, società leader nella consulenza di direzione aziendale, della quale ricopre la carica di Vice Presidente fin dal 1984. Nell'ambito della sua

IL SALUTO DEL PROF. GIULIO TARRO



Prof. Giulio Tarro

«Nel festeggiare oggi, non possiamo non fare riferimento all'inversione cui assistiamo attualmente tra le nostre conoscenze e la magna pars che gioca oggi la tecnologia. Sicuramente prima c'era un rapporto diverso, non dico nell'età dei greci ma ancora nel secolo scorso, il ventesimo. Oggi la tecnologia è prevalente e non si guarda più all'etica, a parte la bioetica che è stata creata, prima in campo oncologico e poi in tutto il campo scientifico, per cercare di equiparare i progressi della scienza ai nuovi principi etici. Ricordiamoci del Mito di Prometeo: per vendicarsi di lui, Zeus gli mandò Pandora con un vaso pieno di tutti i mali della Terra. Spinto dalla curiosità (oggi diremmo dalla ricerca) egli lo ha voluto rompere, spargendo il male ovunque. Tutto questo implica qualcosa di diverso rispetto alla nostra volontà di fare, dire, esprimere. Dobbiamo fare emergere i nostri principi di cultura, dobbiamo mettere in risalto i nostri valori. E oggi vorrei dire che simbolicamente i nuovi Accademici rappresentano, ciascuno di loro, un tassello del mosaico che è la nostra rappresentazione della gloria del genere umano.»

attività, all'inizio degli anni Novanta, Francesco Bruno è stato Fondatore e responsabile europeo dei nuovi servizi di consulenza "Strategic Sourcing" della quale la A.T. Kearney è oggi leader mondiale sia come entità di fatturato che come attività di ricerca svolta con altre 150 aziende multinazionali americane, europee e giapponesi.

CLAUDIO CALVARUSO

In quasi un quarantennio di attività, Claudio Calvaruso ha maturato una straordinaria esperienza nel campo delle politiche sociali e sanitarie, rispondendo ad una vera e propria vocazione di servizio nei confronti della comunità. Da Direttore del Patronato Acli e Direttore del Centro Studi delle Acli, entrambi di Ginevra, si è occupato per diversi anni dell'assistenza e la tutela degli immigrati italiani; in seguito, attraverso i vari incarichi che gli sono stati affidati, si è occupato di ricerca ed intervento nei diversi settori delle politiche sociali e socio-sanitarie con particolare riferimento alle tematiche della condizione giovanile, degli anziani, delle donne, dei minori, dei disabili psichici e mentali e della tossicodipendenza. Attualmente Claudio Calvaruso è Direttore Generale del Servizio Studi e Documentazione del Ministero della Sanità.

IL SALUTO DEL PROF. FRANCESCO PARRILLO



Prof. Francesco Parrillo

«Innanzitutto vorrei complimentarmi con il Presidente Carpintieri e con la Presidente di "Missione Futuro", la signora Seidel, per l'ottimo lavoro che stanno svolgendo per finalità tanto nobili. L'Italia, come si sa, ha tanti mali e non dà quasi mai la sensazione dell'unità e della concordia ma poi ha delle virtù come il volontariato, una delle più straordinarie che possegga il nostro Paese. L'altro giorno, il nostro Presidente è stato presente ad una celebrazione del credito del quale ero relatore e lì, aldilà delle cifre e dei discorsi pur sensati, ho voluto concludere con un messaggio di fiducia. C'è bisogno di fiducia perché in questi giorni ci sentiamo tutti feriti, viviamo tutti con l'incombenza di un pericolo sopra di noi, siamo in presenza di una guerra 'fantasma' e il futuro è pieno di incognite. E' quindi importante comunicare un pensiero di ottimismo, peraltro basato su elementi concreti. Nel caso della celebrazione, ho messo in evidenza che il costo del denaro non ha mai raggiunto livelli così bassi, così come l'inflazione, per la quale siamo secondi solo al Giappone. I più grandi economisti americani come Friedman o come Samuelson hanno dichiarato recentemente che, pur essendo grandi liberisti, sarebbero disposti a sacrificare una parte delle loro economie, accettando i principi keynesiani cioè arrivando fino al deficit spending (gli americani hanno avuto sempre un bilancio attivo) pur di sostenere la ripresa. Molti di questi economisti, dunque, giurano che da noi la ripresa l'avremo a partire dal 2° semestre del 2002. Ecco, io vorrei permettermi di trasmettere a voi questo messaggio positivo e dirvi che siamo tutti impegnati a costruire un mondo migliore, fondato sulla giustizia, sull'amore e che sia sempre illuminato da schiarite di bontà umana.»



Diploma di Accademico AEREC a MARIO FEOLI



Diploma di Accademico AEREC a VINCENZO NICOTRA, benefattore dell'Accademia

LUIGI CAMPANELLA

Professore di Chimica Agraria, Chimica del Suolo e Chimica Analitica presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, libero docente in Elettrochimica, il Prof. Luigi Campanella vanta un curriculum accademico ultratrennale, che annovera, oltre ad importanti incarichi anche dirigenziali, circa 400 lavori pubblicati nei settori della Chimica Analitica, dell'Elettrochimica, della Chimica Ambientale, delle Biotecnologie Analitiche e della Sensoristica. Presidente del Museo della Scienza e dell'Informazione Scientifica a Roma, già Consigliere Scientifico del Sindaco del Comune di Roma, il Prof. Campanella è membro di numerose commissioni di studio del CNR, del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, dell'ENEA e della CEE.

PIERO CAPODIECI

Poco più di vent'anni fa, Piero Capodieci iniziava la sua esperienza lavorativa all'interno di una importante azienda cartotecnica presso la quale ha ricevuto incarichi di sempre maggiore responsabilità fino alla carica di Direttore Generale. Dopo aver gestito, insieme agli azionisti, la vendita della società ad un gruppo francese, Piero Capodieci è diventato Amministratore Delegato della nuova azienda che ha completamente risanato e gestisce tutt'ora in un contesto di struttura decentrata. Oggi Piero Capodieci è Presidente e azionista di riferimento della G.P.P. Spa Industrie Grafiche, una delle più importanti realtà industriali del settore grafico, che l'imprenditore rappresenta anche presso la più importante associazione europea del settore.

ALFONSO CAVALIERE

Già Libero Docente in Fisica del Plasma, Professore Incaricato presso l'Università dell'Aquila e Direttore di Ricerca dell'Istituto di Astrofisica Spaziale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Alfonso Cavaliere è oggi Professore Ordinario di Astrofisica presso la Seconda Università di Roma. Coordinatore nazionale di vari progetti, membro delle più prestigiose associazioni di astrofisica del mondo, Alfonso Cavaliere ha condotto, nell'arco di oltre trent'anni, alcune ricerche che hanno attirato l'attenzione di tutto il mondo scientifico internazionale. Tra i numerosi riconoscimenti di cui è stato destinatario, ricordiamo il Premio per l'Astronomia dell'Accademia dei Lincei, della quale è membro dal 1988.

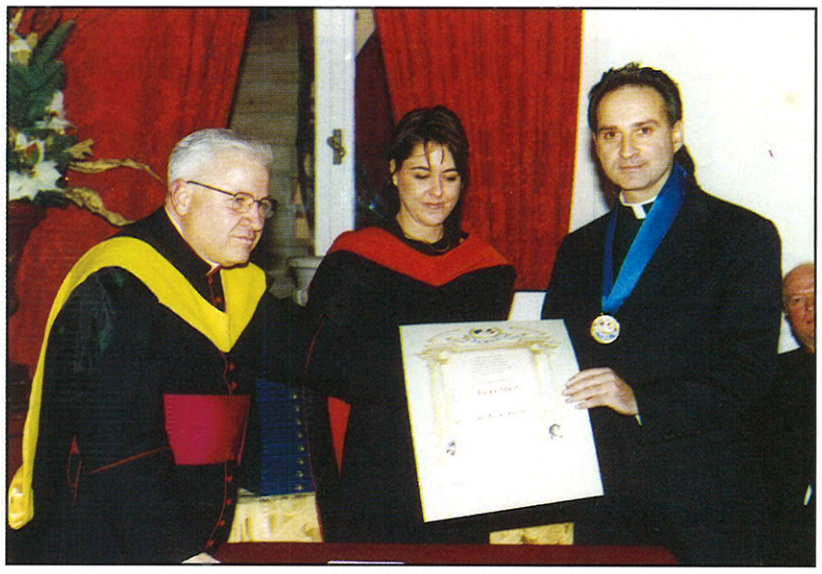
MARCELLO CERRI

Fin dall'età di 14 anni Marcello Cerri opera nel settore conciario, prima attraverso l'azienda paterna, in seguito tramite la "Conceria SAIGA", da lui creata a soli 24 anni e attiva da circa un trentennio nella produzione di prodotti conciari per accessori di abbigliamento. A questa ditta Cerri ha affiancato, sei anni fa, l'azienda agricola "Il Mattone", specializzata nella produzione di prodotti rigorosamente biologici. In tal modo af-

LE DONAZIONI

DESTINATE ALL'AEREC POSSONO ESSERE EFFETTUATE CON ASSEGNO (NON TRASFERIBILE) INTESTATO A: MISSIONE FUTURO Onlus ED INVIATO IN BUSTA CHIUSA A: AEREC, VIA SEBINO, 11 - 00199 ROMA

OPPURE CON BONIFICO BANCARIO INTESTATO A MISSIONE FUTURO Onlus BANCA 121 - FIL. ROMA 70 C/C N. 83590 - COD. ABI 3140 CAB 3201.



Diploma di Accademico AEREC a DON MARCO MALIZIA

ferma di aver voluto recuperare le proprie 'origini contadine', nell'attesa di passare il timone di entrambe le attività ai suoi due figli, per mantenere viva la tradizione familiare a lui tramandata. Marcello Cerri è stato destinatario, lo scorso anno, del Premio Internazionale Dante Alighieri.

ALBERTO CIORBA

Alberto Ciorba è titolare di una impresa edile a suo nome fondata nel 1957, il cui obiettivo primario sono gli interventi altamente qualificati di restauro e valorizzazione dei monumenti mecievali e rinascimentali del nostro territorio. Raffinato cultore delle tradizioni e dell'arte, Alberto Ciorba si è reso promotore di innumerevoli iniziative culturali, con le quali ha offerto un contributo determinante per lo sviluppo turistico della città di Viterbo e del suo territorio, soprattutto in qualità di Presidente dell'Associazione Amici dei Monumenti, carica alla quale è stato sempre confermato fino ad oggi. Destinatario di numerose onorificenze e riconoscimenti ufficiali nel corso di oltre un quarantennio di attività, Alberto Ciorba è Commendatore della Repubblica Italiana dal 1979.

ROSARIO CORSO

Laureato in Economia e Commercio, Rosario Corso ha operato nel settore bancario per circa vent'anni, svolgendo importanti ruoli dirigenziali in seno al Credito Italiano. A partire dal 1995, forte della notevole esperienza acquisita in campo amministrativo e finanziario, ha iniziato un'attività imprenditoriale di elevato profilo, che oggi lo vede Amministratore Delegato della Locat Spa, nonché Presidente di Locat Rent Spa, carica assunta lo scorso anno e di Vice Presidente di Assilea Spa, Associazione Italiana del leasing, con sede in Roma. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, Rosario Corso è stato chiamato nel 1998 a far parte del Consiglio Abi, in rappresentanza di Assilea, Assifact e Assofin.

LUIGI DANTE

Laureato in Scienze Politiche, specializzatosi presso i più importanti centri di perfezionamento professionali, Luigi Dante ha alle spalle una lunga esperienza in forze alla Direzione Centrale del Banco di Roma e in seguito all'IRI, dove è stato uno stretto collaboratore del Prof. Romano Prodi e che ha lasciato da Condirettore Centrale. Dopo un'ulteriore esperienza in qualità di Direttore Centrale di Mediocredito Centrale, dal 1998 Luigi Dante è Direttore Centrale della Simest, Società Italiana per le Imprese all'Estero e su incarico del Ministro del Commercio Estero e del Presidente del Consiglio ha partecipato alla definizione del nuovo piano di riassetto e realizzazione del braccio operativo della politica industriale estera, un impegno che lo vede tutt'oggi attivo protagonista.

GIUSEPPE FALCONIERI

Trasferitosi all'estero poco più che adolescente, Giuseppe Falconieri ha conseguito un Master in "Hospitality Management" ed è poi maturato professionalmente in alcuni dei più prestigiosi gruppi alberghieri come il "Club Mediterranee", "Jolly Hotels France" e dal 1997 in "Fort Le Meridien". In seguito avrebbe coronato il sogno di rientrare in Italia per occuparsi di un'azienda italiana: entrato nella compagnia Starhotels, proprietaria di alcuni dei più importanti complessi alberghieri della penisola, ne è diventato nel 2000 il Direttore Commerciale, partecipando in prima persona alla forte espansione della società, caratterizzata da un clima di grande rinnovamento che rafforzerà la sua posizione primaria nel panorama alberghiero italiano. Giuseppe Falconieri è stato destinatario di una Laurea Honoris Causa in Economia e Commercio dell'Universitas Sancti Cyrilli.

ULTIM'ORA

Con un telegramma del Segretario Generale, è stato comuricato ufficialmente all'AEREC che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha accordato il suo Patrocinio al "Progetto Africa". Alla Presidenza, va il ringraziamento di tutta l'Accademia per il grande privilegio, che è anche uno straordinario auspicio per il difficile lavoro del quale l'Accademia si è fatto carico.

ENZO FELICIANI

Imprenditore lungimirante e dinamico, Enzo Feliciani è riuscito ad elevare una piccola ditta familiare di trasporti in un gruppo di aziende moderno e competitivo, individuando nel settore petrolifero un'area di espansione per il nuovo corso aziendale. Più tardi, ha allargato la sua attività anche al settore edile ed immobiliare ed attualmente annovera la carica di Amministratore Unico di cinque società che si occupano del deposito e commercializzazione del petrolio, oltre a numerose aziende che operano con successo crescente nel campo immobiliare, ricoprendo anche la carica di amministratore delegato e procuratore speciale di altre società. Enzo Feliciani ha collaborato con le più importanti multinazionali del settore energetico e svolge lavori per conto delle più alte istituzioni dello Stato.

MARIO FEOLI

Non ancora quarantenne, Mario Feoli vanta già una brillante carriera sia nel settore edilizio che in quello immobiliare, in qualità di titolare di aziende operative in tali ambiti. Da consulente di impresa, a partire dal 1990 si è occupato di espansioni commerciali nei paesi del mediterraneo, in particolare Francia, Tunisia, Egitto e Costa d'Avorio. Con quest'ultimo paese, Mario Feoli ha intensificato i propri rapporti nei settori industria, commercio e scambi culturali con risultati ritenuti lusinghieri dal Governo che lo ha designato quale fiduciario per i rapporti economici e socio-culturali con l'Italia. Laureato Honoris Causa in Scienze Politiche dall'Universitas Pro Deo, Mario Feoli è Cavaliere presso la Santa Sede.

ALOIS JOHANN HARINGER

Nato in Italia ma cresciuto in Germania, Alois Johann Haringer ha compiuto gli studi e l'apprendistato professionale nella sua terra d'adozione finché non ha fatto ritorno in Italia, all'età di vent'anni, dove ha intrapreso la sua prima attività imprenditoriale. Dopo alcune esperienze conseguite sia in proprio che per conto del Consorzio Agrario Provinciale di Bolzano, Haringer ha rilevato una piccola società e, attraverso un'attenta e incisiva gestione, l'ha trasformata in un'azienda leader nel campo nella produzione di macchine movimento terra, proprietaria di numerosi brevetti. Attualmente la Macmoter, di cui Alois Johann Haringer è Amministratore Unico, produce macchine con tecnologia avanzata di nuova generazione ed esporta oltre l'80% della propria produzione in tutti i paesi più industrializzati del mondo.

ROBERTA LORENZINI

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna, Roberta Lorenzini ha iniziato oltre trent'anni fa una intensa carriera medica culminata nella nomina a Primario del 3° Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Civile Maggiore di Verona. Fin dagli anni Settanta, Roberta Lorenzini ha svolto un'attività anestesiologica altamente specialistica, seguendo i primi trapianti di rene e divulgando il notevole bagaglio acquisito per mezzo di una intensa attività didattica. Dal 1999, Roberta Lorenzini è Direttore Sanitario di un Centro di Salute e Benessere, impostato secondo i criteri più all'avanguardia del settore.

DON MARCO MALIZIA

Specializzato in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense, Don Marco Malizia ha svolto a lungo il suo servizio pastorale come Cappellano Militare Capo. Cerimoniere dell'Arcivescovo Ordinario Militare e Responsabile diocesano per la Commissione Liturgica, Don Marco Malizia è consulente del programma televisivo della Rai "Uno Mattina" per i temi di carattere religioso-sociale e insieme alla Dott.ssa Tania Cammarota conduce su RaiDue il programma "Acquarelli d'Italia" per la valorizzazione delle tradizioni, delle culture popolari e dei costumi nei Comuni d'Italia. Don Marco Malizia svolge azioni caritative di aiuto alle comunità interessate ad opere umanitarie in favore di extracomunitari e di bambini in gravi difficoltà familiari.

VINCENZO NICOTRA

Laureato in Farmacia ma ben preparato anche a livello manageriale, Vincenzo Nicotra ha rivelato già una notevole preparazione e competenza nel settore farmaceutico nonostante la giovane età. Co-autore di un testo per la formazione professionale dei preparatori galenici,



Diploma di Accademico AEREC a LINO PATRUNO

Vincenzo Nicotra ha tra l'altro svolto attività volontaria di insegnamento presso la Croce Rossa Italiana ed è attualmente in forze nell'azienda di famiglia. Estremamente sensibile alle cause umanitarie, Vincenzo Nicotra ha recentemente effettuato una donazione di medicinali all'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali che sono state inoltrate alla Congregazione delle Suore di Santa Maria Consolatrice con la quale l'Accademia ha intrapreso da tempo una stretta collaborazione.

MARIO GIULIO PACINI

Laureato in Giurisprudenza, specializzato in diritto tributario e materie fiscali nonché in contrattualistica societaria, Mario Pacini è titolare di uno studio professionale che da molti anni rappresenta un punto di riferimento per numerose società ed imprenditori, in particolare nei settori della produzione cine-televisiva, marketing, pubblicità e delle arti visive. Tra le sue esperienze professionali più significative si annoverano la consulenza contrattuale per consorzi italo-inglesi per la realizzazione di infrastrutture nei paesi arabi e mediorientali, la consulenza contrattuale e marketing della Parmalat per l'apertura di sbocchi commerciali nei paesi arabi ed africani, la consulenza organizzativa per importanti mostre antologiche di artisti italiani e la consulenza amministrativa per alcune società leader nel settore della vigilanza e sicurezza, nelle quali ha anche ricoperto la carica di membro del consiglio di amministrazione.



Diploma di Accademico AEREC a MARIO PACINI

IVANO EUGENIO PADOVANI

A soli ventiquattro anni, Ivano Padovani assumeva la carica di Presidente e Direttore Tecnico della Padovani Spa, società operante nel settore delle telecomunicazioni a livello nazionale. A tale carica ne avrebbe affiancate molte altre nel corso di una carriera imprenditoriale ormai ultraventennale, che lo ha visto anche occuparsi attivamente di politica, in campo locale e nazionale, ricoprendo anche la carica di Sindaco della sua città, Trezzano sul Naviglio. Tra i vari incarichi svolti attualmente, vi è quello di amministratore e presidente di società nei settori dei servizi, dell'impiantistica e delle telecomunicazioni; dallo scorso anno è Presidente, tra l'altro, della Assistal, associazione nazionale costruttori d'impianti, aderente alla Confindustria.

LINO PATRUNO

(Premio Speciale "Accademico della Musica Italiana")

Iniziata l'attività di musicista negli anni Cinquanta con le prime jazz band che si esibivano nel nostro Paese, Lino Patruno si è imposto con il tempo come un artista completo, in grado di spaziare tra le forme espressive e i generi più diversi. Se la sua grande popolarità deriva dalle numerose apparizioni televisive, tra le quali ricordiamo la partecipazione fissa al programma "Portobello" di Enzo Tortora, non c'è ambito che non l'abbia visto protagonista, dal cabaret al teatro, dalla radio al cinema, per la quale ha lavorato sia come attore che come autore di colonne sonore. Direttore artistico di alcuni festival, Lino Patruno dirige dal 1985 una sua "European Jazz Stars" composta da grandi nomi del jazz europeo e il suo lavoro discografico più recente è stato realizzato insieme a quattro famosissimi musicisti jazz statunitensi. Attualmente in tournee con uno spettacolo teatrale, il musicista ha pubblicato qualche anno fa la sua autobiografia dal titolo "Lino Patruno, una vita in jazz e non solo…".



Diploma di Accademico AEREC a ALBERTO SAVASTANO

ALBERTO SAVASTANO

Laureato in Giurisprudenza, Alberto Savastano è stato a lungo funzionario delle Nazioni Unite ricoprendo in continuità – presso i Governi del Benin, Gabon e Congo, incarichi di alta responsabilità per l'organizzazione di Ministeri, Banche ed Enti di promozione dello sviluppo sia pubblici che privati. In seguito, è stato componente del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici presso il Ministero del Bilancio e della Programmazione economica nonché della Commissione tecnico-scientifica del Ministero dell'Ambiente. Nel 1984, Alberto Savastano ha costituito la società Orbiter, Centro internazionale di studi economici e finanziari, con la quale sviluppa in continuità attività di ricerca metodologica applicata in economia dello sviluppo, consulenza, assistenza tecnica, formazione ed editoria.

I NUOVI MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO

GIACINTO CAVALIERI

Amministratore Unico di una società che opera nel settore delle telecomunicazioni pubbliche e per il mercato privato, Giacinto Cavalieri ha messo la sua competenza al servizio della gestione degli affari economici parrocchiali. Strenuo difensore dell'istituzione familiare, è impegnato in attività a favore dell'affidamento.

TAREK KHAMIS

Tarek Fathy Mahmoud Khamis ha lasciato il suo Paese, l'Egitto, a 19 anni per concludere i propri studi in Italia, laureandosi in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Roma. Proprio in Italia, egli avrebbe poi gettato le basi per la sua carriera imprenditoriale, promuovendo e coordinando attività di scambi e di cooperazione tra aziende italiane ed egiziane, favorendo l'esportazione di tecnologia italiana nel suo paese, curando la formazione di quadri e tecnici in Egitto. Oltre a ciò, forte di una notevole competenza in materia di impiantistica e di sicurezza – ai quali ha dedicato buona parte dei suoi studi – Tarek Khamis è oggi uno dei più richiesti consulenti del settore a livello internazionale.

ROMA ROMUALDA MACIEJEWICZ

Da sempre impegnata in un'attività di studio e di ricerca, la Professoressa Maciejewicz ha promosso convegni e seminari di livello internazionale ed ha svolto attività di docenza sulle Relazioni Economiche Internazionali in Polonia e di Storia del Pensiero Economico all'Università Luiss di Roma.

CELESTINO STULLE

Per oltre vent'anni, a partire dal 1968 e fino al 1990, Celestino Stulle ha prestato servizio nella Guardia di Finanza, operando a favore della comunità con grande senso del dovere, responsabilità e abnegazione. Congedatosi con il grado di Maresciallo Capo, Stulle ha in seguito iniziato una nuova vita professionale, intraprendendo un'attività come consulente fiscale ed aziendale, ed ottenendo anche qui notevoli successi in virtù della notevole competenza acquisita nella Guardia di Finanza ma anche della capacità di mantenere un costante e approfondito aggiornamento sui mutamenti legislativi.

VINCENZO VALENTI

L'opera di consulenza e collaborazione intrapresa due anni fa con la Valtur è solo la tappa più recente, in ordine di tempo, di una carriera professionale svolta ai massimi livelli. L'architetto Vincenzo Valenti ha conseguito molteplici esperienze in campo internazionale tramite missioni ed incarichi svolti per conto del governo italiano, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di varie Regioni e di importanti Società in vari Paesi del mondo. Accanto alla intensa e prestigiosa attività professionale, Vincenzo Valenti è da anni impegnato in una qualificata opera divulgativa, in qualità di autore e coautore di varie pubblicazioni e di diversi rapporti su temi ed argomenti relativi allo sviluppo turistico, industriale, territoriale, urbano, infrastrutturale e dei trasporti a livello nazionale, comunitario ed internazionale.

CONVOCAZIONE ACCADEMICA IL 16 MARZO 2002

La prossima Convocazione Accademica Nazionale dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali si svolgerà a Roma, nuovamente nei saloni di Villa Miani, il 16 marzo prossimo (il programma definitivo verrà comunicato in seguito agli Accademici). Altre Convocazioni si svolgeranno nei mesi di giugno, unitamente alla Seconda Assemblea Generale dell'AEREC e di dicembre 2002. Sono previsti altri appuntamenti straordinari, dei quali verrà data tempestiva comunicazione a mezzo lettera.

SEGUE DA PAGINA 1

tracciato un primo, sommario bilancio dei primi due anni di attività dell'Accademia, evidenziando i contatti avviati con le istituzioni e l'adesione di molti ministri e sottosegretari alle iniziative dell'Accademia. Egli ha inoltre voluto elogiare il membro del Comitato Direttivo Dott. Vincenzo Mallamaci che ha organizzato una manifestazione a Paestum per raccogliere fondi per il presidio sanitario in Costa d'Avorio ("Progetto Africa"), augurandosi che altri Accademici promuovano iniziative simili, oltre a presentare all'Accademia nuovi personaggi meritevoli di essere accolti come membri. Il Dott. Vincenzo Mallamaci, prendendo la parola, ha voluto portare il contributo della propria esperienza per esprimere la differenza tra l'Accademia ed altre associazioni alle quali è stato legato, nelle quali mancava lo spirito di iniziativa e l'entusiasmo proprie dei membri dell'AEREC. Il Dott. Mallamaci ha raccontato che dalla serata da lui organizzata a Paestum in favore dell'AEREC è scaturito un forte interesse, tra i suoi partecipanti, nei confronti del "Progetto Africa" e che lui si è fatto recentemente promotore di una ulteriore iniziativa: quella di far posizionare alcuni salvadanai presso uffici ed aziende, per la raccolta di fondi: un primo frutto di tale iniziativa, ovvero una busta piena di monetine provenienti da un salvadanaio posto all'ingresso di un caseificio, è stato consegnato dal Dott. Mallamaci alla Presidente di "Missione Futuro Onlus", la Dott.ssa Carmen Seidel.

Il Membro del Comitato Direttivo Giacinto Cavalieri ha portato la sua testimonianza di fondatore, insieme ad altri, di un'associazione che si occupa di affido a distanza e si è dichiarato disponibile ad organizzare una Cerimonia dell'Accademia ad Ancona, dove vive.

Il Comitato Direttivo è quindi passato ad affrontare questioni di tipo amministrativo, a partire dalla quota associativa per il 2002. Al termine di una breve discussione, è stato stabilito che la quota associativa AEREC per l'anno 2002 sarà di 150 Euro ma è stato anche deliberato che si tratta di una quota minima suggerita, che ciascun Accademico potrà integrare con un contributo supplementare libero.

Particolarmente acceso e costruttivo il dibattito sul "Progetto Africa" e sui relativi preventivi. Sono intervenuti in proposito tra gli altri il Dott. Ferrara ("Suggerisco di approntare un capitolato e chiedere nuovi preventivi sulla base di questo."), il Dott. Celestino Stulle ("è necessario svolgere una indagine approfondita in loco per verificare l'affidabilità delle maestranze, sorveglianza ecc.") e il Dott. Cavalieri, che ha proposto di portare la struttura del presidio sanitario già pronta dall'Italia, un prefabbricato che necessita solo di essere montato; egli si dunque è impegnato a far approntare un preventivo per il prefabbricato a partire dal progetto già in possesso dell'Accademia che può essere adattato alla nuova, possibile soluzione.

Dopo aver informato i presenti che il miglior preventivo finora pervenuto è di 500 milioni di lire (250.000 Euro circa) per i 1.200 metri quadri previsti, il Presidente Carpintieri ha auspicato un coinvolgimento delle aziende nel finanziamento del "Progetto Africa" che potrebbe garantire un buon ritorno d'immagine per le aziende stesse, oltre ad un vantaggio economico ottenuto con una detrazione delle spese di finanziamento.

L'Assemblea Nazionale Generale si è aperta con un messaggio di saluto da parte del Prof. Francesco Parrillo, membro del Senato Accademico nonché del Comitato d'Onore dell'AEREC, letto dall'Accademico Alberto Savastano. Nel suo messaggio, il Prof. Parrillo, dopo aver preso atto con compiacimento "dell'impetuoso sviluppo dell'Accademia", ha avanzato la proposta di una strutturazione degli Accademici per settori e competenze specifiche.

A seguire, è intervenuto il membro del Comitato Direttivo Dott. Enrico Guarino che ha proposto una collaborazione tra l'Accademia e il Convegno della sua Associazione che si terrà a gennaio. L'Associazione è la A.I.O.A.D, Associazione Italiana Oncologia Apparato Digerente "Esculapio", che opera con decine di medici volontari i quali visitano i pazienti direttamente nei Centri Anziani e che ha conseguito straordinari risultati in termini di diagnosi ed intervento.

Il Presidente ha quindi introdotto l'intervento del Dott. Giancarlo Simonetti che viene pubblicato nella pagina a fianco, illustrando ai presenti le importanti possibilità offerte ai professionisti e imprenditori italiani nella Repubblica Macedone. Il Dott. Simonetti ha esordito portando ai presenti i saluti del premier macedone e di Kiril Janev, Vice Presidente della Camera di Commercio Nazionale della Repubblica Macedone, Presidente della Camera di Commercio Regionale, Presidente della Regione di Strumica e Vice Presidente della Banka Balkanska che avrebbe dovuto intervenire all'Assemblea ma che è stato trattenuto da impegni istituzionali. Al termine dell'intervento, ha preso la parola l'Accademico Prof. Luigi Campanella il quale ha auspicato la possibilità di avviare anche contatti di tipo scientifico con la Repubblica Macedone ricordando come egli sia stato già responsabile di accordi scientifici con Cuba e la Bulgaria: i paesi economicamente emergenti possono consentire, ad esempio, di sviluppare nuove forme di protezione dell'ambiente.

Un altro, importante progetto è stato esposto dall'Accademico Francesco Petrino (che ci ha inviato un contributo redazionale, anch'esso pubblicato a margine), prima della conclusione del Presidente Carpintieri, il quale ha anche brevemente parlato del sito Internet dell'AEREC e del progetto di mettere a disposizione alcune pagine agli Accademici che vogliono promuovere le proprie attività. Ciò potrà avvenire anche attraverso il Giornale dell'Accademia, che potrà così integrare le forme di sostentamento. Sono ben accetti anche contributi scritti di interesse generale che, una volta approvati dal Comitato Editoriale, potranno essere pubblicati, favorendo così anche lo scambio di informazioni utili tra gli Accademici stessi.

IL PRESIDENTE DEL SINDACATO NAZIONALE ANTIUSURA NEL COMITATO DELLA BANCA DI SAN MATTEO PER UNA NUOVA REALTA' ETICA E SOCIALE



Prof. Francesco Petrino

Può considerarsi in dirittura d'arrivo l'iniziativa finalizzata alla costituzione della Banca di San Matteo, una innovativa idea di banca etica e sociale, che disporrà di una speciale sezione finalizzata ad interventi di salvataggio dei patrimoni delle imprese e delle abitazioni pignorate dei cittadini. E' stata questa la condizione posta per l'attuazione dell'iniziativa del nostro accademico Prof. Francesco Petrino, docente di diritto bancario e presidente dello SNARP, il Sindacato Nazionale Antiusura e Tutela Consumatori, forte di 40.000 associati sul territorio e di un sito Internet che ha registrato circa 1.300.000 visitatori nell'ultimo anno.

Già nel rapporto SNARP 2000 presentato a marzo scorso il Prof. Petrino ha sottolineato l'allarmante situazione rappresentata dall'emergenza di oltre 1.250.000 cittadini e imprese a rischio di vendita all'asta della propria casa o locale di attività, nella maggior parte dei casi per crediti decisamente irrilevanti rispetto ai valori degli immobili espropriati per rapporti bancari revocati o incaglio di pagamenti di rate di mutuo.

Alla base del fenomeno l'effetto protesto. Difatti non tutti sono al corrente che in conseguenza di un protesto si finisce nell'archivio informatico dei cattivi pagatori dove il nominativo rimane registrato per oltre un decennio, col risultato che tutte le persone collegate in qualche modo al nominativo del protestato sono revocate o escluse dal credito con la conseguenza delle procedure esecutive immobiliari, ovvero del pignoramento degli immobili e della loro vendita all'asta.

Per prevenire ed arginare il gravissimo fenomeno, che investe oltre 16 milioni di malcapitati, costituiti da 1.250.000 vittime di pignoramenti immobiliari, da 12 milioni di protestati e da 3 milioni di vittime di usura, il Prof. Petrino ritiene perseguibile, quale unica soluzione, quella di mettere insieme ed aggregare questa moltitudine di malcapitati che con un investimento pro-capite di almeno due milioni di lire, potrebbe costituire una ingente raccolta di mezzi idonei a costituire una grande banca sociale, alternativa all'inossidabile sistema.

Per consigliare i cittadini a rischio a prevenirsi da tali situazioni lo SNARP di Roma, presente in tutte le regioni, ha istituito il Centro Studi Giuridici che aggrega oltre 120 legali e commercialisti sul territorio con il supporto istituzionale del proprio sito Internet www.snarp.com che nel corso del 2001 ha registrato circa 1.300.000 visitatori che hanno scaricato circa 250.000 documenti per contestare alle banche interessi su conti correnti e mutui, per ricorrere alla Corte di Giustizia Europea, per cancellare i protesti e riabilitarsi, per aprire conti correnti e per avere carte di credito in convenzione, per ottenere anticipi da fatture, fidejussioni e cauzioni.

Per aderire all'iniziativa del Comitato Promotore della Banca di San Matteo e sottoscrivere un gruppo minimo di almeno 20 azioni pari a 1020,00 Euro ovvero lire 1.974.996, a partire dal 16 gennaio 2002 si potrà contattare uno qualsiasi dei promotori, ovvero rivolgersi alle Delegazioni Regionali SNARP, reperibili sul sito www.snarp.com o alla Segreteria Nazionale dell'AEREC dove saranno disponibili i moduli di adesione con le relative istruzioni e deleghe connesse.

Al Comitato Promotore della costituenda Banca di San Matteo, oltre al Prof. Petrino per lo SNARP, partecipano il Dott. Francesco Strafalaci per l'Unione Nazionale Consumatori e, insieme ad altri professionisti, anche un gruppo di generali in pensione della Guardia di Finanza, il cui protettore è proprio San Matteo, al cui nome è legata l'iniziativa.

LA QUOTA ASSOCIATIVA PER IL 2002

E' in riscossione la quota associativa 2002 dell'AEREC. L'importo minimo di 150 Euro, che ciascun Accademico potrà integrare con un contributo supplementare libero, potrà essere corrisposto con assegno non trasferibile intestato ad AEREC ed inviato in busta chiusa ad AEREC, Via Sebino 11 00199 Roma. Chi volesse, invece, fare un bonifico bancario dovrà intestarlo ad AEREC, Banca delle Marche, Ag. 4 – Roma – C/C/ n. 2350, Cod. Abi 6055 Cab 03205.

PROGETTO MACEDONIA: L'AEREC IN PRIMA FILA

di Giancarlo Simonetti

All'Assemblea Generale dell'AEREC è intervenuto il Dott. Giancarlo Simonetti, Presidente della Camera di Commercio Macedone in Italia, che ha presentato un importante progetto di collaborazione tra l'Accademia e l'istituzione da lui presieduta. Pubblichiamo un riassunto del suo intervento.

Innanzitutto, credo sia utile fornire un profilo geografico e politico del Paese, anche se sommario. La Macedonia è una Repubblica democratica parlamentare, resa tale da un Referendum popolare che si è svolto nel 1991 e che ha decretato l'indipendenza dalla ex Jugoslavia. La popolazione supera di poco i 2 milioni di abitanti per 25mila chilometri quadrati ed è costituita dal 70% di etnia macedone e dal 25% di etnia albanese (il resto comprende, tra le altre, l'etnia turca e i Rom). Politicamente, è governata da un tripartito che è paragonabile, nell'insieme, alla nostra socialdemocrazia e l'opposizione conta il 22% dei consensi. E' strutturata per regioni confederate, sul modello statunitense. Culturalmente è più vicina all'Europa che non ai paesi orientali. E' anche per questo che è auspicabile un sempre maggiore coinvolgimento di Paesi quali l'Italia, al risanamento dell'economia macedone. Senza contare che proprio recentemente, il 19 aprile scorso, la Macedonia è stata la prima nazione del sud est europeo ad aver firmato l'Accordo di Stabilizzazione ed Associazione con l'Unione Europea, in vista di quello che in futuro sarà l'inserimento nella Comunità.

Per la sua posizione strategica tra Occidente e Oriente, la Macedonia ricopre un ruolo importante dal punto di vista geopolitico e lo sarà sempre di più negli anni a venire. Certamente, dovrà prima completare il processo di risanamento che è molto complesso e richiederà ulteriori sacrifici ad una popolazione già estremamente provata. Va ricordato che quando Milosevic concedette l'indipendenza al paese, circa dieci anni fa, lo fece depredare di tutto ciò che potesse avere un valore e l'economia è divenuta essenzialmente agricola e che tra i progetti prioritari del Paese vi è quello di ricreare e rendere funzionale il servizio sanitario, che versa attualmente in una pessima situazione.

Dal punto di vista economico e commerciale, la Macedonia riceve importanti aiuti dalla Grecia, alla quale è legata da affinità etnico-culturali, e dalla Bulgaria. L'Italia importa attualmente diversi prodotti dal Paese che però arrivano tramite la Grecia o altri paesi perché gli imballaggi e il confezionamento non possono essere, per motivi economici, conformi alle norme CEE.

La Macedonia non ha una rappresentanza diplomatica in Italia, poiché non se lo può permettere: per dare un'idea della situazione economica, basti dire che un primario chirurgo guadagna il corrispettivo di 800.000 lire italiane e lo stipendio di un ministro non supera i quattro milioni. Dunque il Paese non è in condizioni di poter aprire ambasciate e si deve appoggiare ad organizzazioni alternative. Nel caso dell'Italia, l'unica iniziativa esistente è quella della Camera di Commercio macedone, da me presieduta, che darà la possibilità di creare sinergie e promuovere scambi culturali.

Eccoci dunque al punto: operare in Macedonia, oggi, può essere molto stimolante e costruttivo per gli imprenditori e i professionisti italiani. Basti pensare ai regimi fiscali e doganali, che sono molto vantaggiosi. E che il Paese non è ancora pervaso dalle manifestazioni del malessere, tipiche ormai di tutti i paesi sviluppati. E si pensi, infine, che si può accedere a vari fondi di sostegno: l'Italia, infatti, finanzia progetti medio-piccoli da realizzare nel Paese e la Banca Europea Finanziamenti, invece, sostiene economicamente i progetti di più vasta portata.

Per essere più concreti: in una Regione, attualmente, ci sono circa 8000 mq di capannoni dismessi che si possono ottenere gratuitamente per installazioni produttive. Il terreno demaniale, quasi ovunque, viene attualmente ceduto a 1 marco tedesco per 1mq, con appezzamenti minimo di 1000 mq.

La Camera di Commercio Macedone in Italia, con sede a Monza e da me presieduta, ha stipulato un accordo con l'AEREC che consentirà a chiunque vorrà intraprendere affari nel Paese di avere una serie di facilitazioni nei contatti, assistenza per eventuali accordi con operatori locali e tutte le informazioni necessarie per la logistica, potendo contare anche sulla collaborazione fattiva del Ministero degli Esteri.

A gennaio si terrà a Roma un incontro con gli Accademici interessati a discutere di eventuali progetti da realizzare in Macedonia e, subito dopo, una delegazione dell'AEREC si recherà nel Paese, ove sarà ricevuta dal premier macedone e potrà confrontarsi con le realtà locali e le possibilità offerte dal Paese.

Si precisa che ci sarà solo un anno di tempo per utilizzare le risorse attualmente a disposizione, dopodiché arriveranno organizzazioni e forze più importanti e le preziose occasioni odierne non saranno più di facile portata. Facciamo in modo che l'Italia, e l'AEREC, in testa, si ponga in una posizione primaria nell'aiutare un Paese giovane che sta già dimostrando, pur in una difficile situazione, lodevole dinamismo e le cui prospettive per il futuro sono decisamente favorevoli.



Il 18 ottobre scorso, presso il Palazzo Barberini di Roma, Mons. Vincenzo Di Muro, Membro del Comitato d'Onore dell'AEREC, ha presentato il suo volume "La domenica festa per risorgere" di fronte ad una vasta e qualificata platea della quale facevano parte anche numerosi Accademici. In seguito, alla Convocazione Accademica dell'8 dicembre, Mons. Di Muro è tornato a parlare della sua fatica letteraria, facendo omaggio anche di alcune copie del volume ai presenti. Nella foto Mons. Di Muro con il Presidente dell'AEREC Dott. Ernesto Carpintieri e la Presidente di Missione Futuro ONLUS Dott.ssa Carmen Seidel

PREMIO SOLIDARIETA' 2001 AIOAD RICONOSCIMENTI PER L'AEREC

Il 12 dicembre 2001, presso il Ristorante Tanagra di Roma, si è svolta la rituale cena di fine anno di "solidarietà" organizzata dall'AIOAD Associazione Italiana Oncologia Apparato Digerente.

La serata, presentata dalla sempre brillante Rita Dalla Chiesa, ha visto la presenza di numerose personalità del mondo politico, della cultura e della sanità. Tra le varie sorprese della manifestazione il direttivo dell'Associazione ha ufficializzato l'istituzione del "Premio A.I.O.A.D.", che ogni anno sarà assegnato a persone che si sono distinte per l'impegno prestato nel sociale e nel volontariato nazionale ed internazionale.



Alla luce delle scelte attuate l'AIOAD ha deciso di consegnare il Premio 2001, a Sua Maestà Zaher, sovrano in esilio dell'Afghanistan, per l'impegno dimostrato verso il proprio popolo, vittima di 20 anni di ininterrotte guerre, all'On. Giovanni Alemanno, Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, per l'impegno dimostrato nella promozione della cultura delle qualità alimentari finalizzate alla prevenzione delle malattie, all'Accademia Europea Relazioni Economiche, AEREC per l'importante progetto di realizzare un Ospedale/Ambulatorio a Songon, in Costa d'Avorio, una Casa d'Accoglienza per giovani bisognose assistite dalle Suore della Congregazione di S. Maria Consolatrice e il recupero e il reinserimento sociale delle giovani nigeriane costrette alla prostituzione.

Le altre scelte sono cadute sul Prof. Emilio Mortilla, ideatore e fondatore dell'Ageing Society, prima società capace di unire tutte le realtà sociali e mediche coinvolte nella qualità di vita dell'anziano, il Dr Sergio Di Giacomo, brillante esempio di imprenditoria sanitaria privata messa a servizio del volontariato e la Dott.ssa Carla Massi, giornalista de "Il Messaggero", per la sensibilità da sempre mostrata verso le attività di volontariato con particolare attenzione a quelle che si occupano di prevenzione delle malattie neoplastiche.

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

ROCCO ANTONIO BAGLIO

È possibile conciliare un successo professionale con una naturale propensione ad operare a favore di coloro che soffrono e che hanno bisogno di sostegno e di conforto? A guardare la vicenda umana e professionale di Rocco Antonio Baglio c'è da rispondere senz'altro di sì. Al punto che oggi, nonostante gli impegni nelle varie attività imprenditoriali siano sempre più numerosi, egli ha addirittura intensificato l'opera umanitaria della quale si è fatto carico, dedicando gran parte del suo tempo alle iniziative promosse dalla comunità educativa della quale è Vice Presidente, il "Gruppo Orione '80".

Nato a Polistena, in provincia di Reggio Calabria, nel 1942, Rocco Antonio Baglio inizia a lavorare giovanissimo, mettendo a frutto una grande passione per la meccanica. Da riparatore di biciclette per i compagni di scuola, nel giro di qualche anno intraprende un'attività vera e propria per la commercializzazione di autovetture ed autocarri. Dinamico ed intraprendente, egli allarga ben presto i suoi interessi avviando nuove attività anche nel commercio dei gioielli e nel settore immobiliare. Finché non decide di trasferirsi a Modena, dove dà vita ad una società, la Edil Manuela, che accorpa tutte le attività fin lì intraprese, dalla commercializzazione degli autocarri a quella dei gioielli fino all'attività immobiliare e ad una nuova attività di trasporto merci che utilizza i mezzi pesanti dei quali è proprietario. Ma poi, quando gli scambi commerciali cominciano a diminuire, Baglio si concentra soprattutto sull'attività immobiliare ed inizia anche un'attività di costruttore edile che gli dà notevoli soddisfazioni.

Queste ultime, però, sono legate in gran parte, come si è detto, all'attività di volontariato. Accolto nel 1995 nella comunità "Gruppo Orione '80" per seguire e coordinare l'inserimento lavorativo di alcuni giovani adolescenti che vi vengono ospitati, Rocco Antonio Baglio si è distinto per spirito di iniziativa, grande generosità di impegno personale ma anche senso pratico e determinazione nel raggiungere gli obiettivi che si è dato insieme a Don Pietro Forlini, il responsabile della Comunità. Va evidenziata inoltre la capacità dell'imprenditore di coinvolgere, a vari livelli, amici e conoscenti che possono essere utili alla causa della Comunità: dai produttori alimentari che hanno effettuato generose donazioni in merce fino agli imprenditori che hanno assunto alcuni ragazzi, favorendo il loro inserimento nella società civile.



Attualmente, Rocco Antonio Baglio è impegnato nel progetto più complesso ed ambizioso che abbia mai affrontato nella sua già lunga opera di volontariato: la trasformazione di un terreno agricolo in un centro polivalente dove i ragazzi potranno imparare un mestiere, studiare, coltivare i propri interessi o semplicemente fare attività ricreativa.

Tra i vari riconoscimenti conferiti a Rocco Antonio Baglio in virtù sia del profilo professionale che umano, si segnala il titolo di Cavaliere dell'Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri.

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

GIOVANNI BASAGNI

A quasi trent'anni dalla fondazione della Miniconf, azienda leader in Italia per la produzione di abbigliamento per i bambini, Giovanni Basagni guarda alla sua parabola imprenditoriale come ad una "avventura". Ed in effetti tale gli deve essere sembrata nel 1973, quando abbandonava l'azienda in cui aveva lavorato da dipendente per cinque anni, diventando appena ventenne responsabile della produzione e poi di tutte le funzioni aziendali. Al termine di tale esperienza, egli si sentiva ricco di potenzialità ed aveva sviluppato una vasta rete di conoscenze ma le sue risorse economiche erano piuttosto limitate. C'era però tanto entusiasmo, così come chiarezza di idee e ciò gli fu sufficiente per dare vita ad una azienda artigianale che operava in un locale in affitto e che esordiva con una minicollezione di sette modelli di camicie da bambino, realizzate da terzi e vendute al canale distributivo per l'ingrosso. Fin da quei primissimi tempi, egli aveva ben chiaro che il successo della sua attività imprenditoriale sarebbe dipeso dalla sua capacità di operare un monitoraggio continuo ed approfondito del mercato, attraverso una presenza ed un confronto sistematico con i clienti: nel giro di qualche anno, tale strategia avrebbe dato ottimi frutti. Dopo l'entrata del fratello Giuseppe nella compagine aziendale, arrivarono gli anni Ottanta e con essi un grande sviluppo del business, cui l'azienda rispose con una parallela crescita nel pensiero strategico, nella logica gestionale, nell'assetto e negli strumenti organizzativi che la portarono ad ottenere risultati molto lusinghieri. Di contro, il decennio successivo portò un cambiamento profondo nello scenario di riferimento con inevitabili e profonde conseguenze sul mercato dell'abbigliamento cui Basagni reagì puntando su una strategia di consolidamento delle posizioni acquisite che vede la Miniconf al quinto posto in Italia nell'abbigliamento per bambino, dietro a Benetton, Prenatal, Chicco e Brummell. Anche tale strategia rivelò tutta la sua efficacia, permettendo all'azienda di incrementare le proprie performance, proiettandola verso i risultati attuali senza mai ridimensionare né gli organici né i mezzi produttivi e restando fedele – ci piace sottolinearlo – ai suoi imperativi etici, escludendo ad esempio dai rapporti di fornitura quei produttori che non garantiscono la protezione del lavoro minorile ad intraprendendo quella che lui ama chiamare "la sfida" e che consiste nel coniugare lo sviluppo dell'azienda con i valori delle persone.

A completare questo pur breve ritratto di Giovanni Basagni non andrebbe dimenticata l'importanza da lui attribuita alla formazione e all'aggiornamento che lui ritiene un dovere fondamentale per chi si assume la responsabilità della conduzione di azienda. Né va taciuto il suo impegno nella vita sociale, intrapreso nella convinzione che senza una partecipazione attiva non si possa ottenere una risposta dal territorio in termini di supporto competitivo. Tra le varie cariche da lui ricoperte negli anni, citeremo solo quella di Vice Presidente dell'Associazione Industriali di Arezzo, con la delega alla scuola e formazione.



Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

FRANCESCO BRUNO

Nato a Roma nel 1939, Francesco Bruno ha conseguito la Laurea in Ingegneria Elettrotecnica presso il Politecnico di Milano, con il quale ha intrattenuto un rapporto di collaborazione esterna fino al 1970 in virtù di una tensione continua allo studio e alla ricerca che lo ha sempre accompagnato fino ad oggi.
Dopo aver svolto attività di assistente del Direttore Operativo di una società operante negli impianti di telecomunicazione ed essere stato Direttore della Pianificazione e dei Sistemi Informativi di una azienda aeronautica, Francesco Bruno nel 1980 è approdato alla A.T. Kearney, una società leader nel campo della consulenza di direzione aziendale che impiega circa 5000 professionisti in tutto il mondo, che operano in 58 uffici dislocati in 35 paesi e la cui sede italiana, in particolare, conta su uno staff professionale di 218 consulenti giuridici tra l'Ufficio di Milano e quello di Roma. L'azienda si rivolge a clienti che operano in ogni settore, dall'industria ai servizi e finanza, dalla pubblica amministrazione alle società no-profit alle grandi imprese nazionali e riscuote da diversi decenni un notevole successo nel settore grazie alla sua offerta, unica tra le società di consulenza all'alta direzione di un vasto insieme di competenze: dalle strategie di business tradizionale a quelli digitali, dai processi operativi all'organizzazione.



Le grandi capacità sia tecniche che manageriali di Bruno, maturate attraverso le esperienze precedenti, gli consentono di mettersi in luce al punto che appena quattro anni dopo, nel 1984, gli viene affidata la Vice Presidenza della società, con la gestione delle relazioni con l'alta dirigenza delle aziende clienti. Dopo aver diretto numerosi incarichi di consulenza per aziende multinazionali operanti in Europa, nelle Americhe ed in Estremo Oriente, Francesco Bruno è stato fondatore e responsabile europeo dei nuovi servizi di consulenza "Strategic Sourcing" introdotti dalla A.T. Kearney all'inizio degli anni novanta; la capacità di innovazione e di intuito propri del manager hanno fatto sì che la A.T. Kearney, negli ultimi anni, sia diventata leader mondiale nello "Strategic Sourcing" sia come entità di fatturato, sia come attività di ricerca svolta con oltre 150 aziende multinazionali americane, europee e giapponesi. Da sempre appassionato e fautore delle tecnologie più all'avanguardia, Francesco Bruno si è occupato di buon grado, negli ultimi anni, dei servizi di consulenza di e-business per l'Europa della sua azienda, assumendo la Direzione dell'organismo preposto.
Dal 1990, Francesco Bruno è membro del Rotary Club Milano Sud Est, del quale è stato Presidente nell'anno 1994-1995.

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

CLAUDIO CALVARUSO

Una vita interamente dedicata all'assistenza dei deboli e degli indifesi: Claudio Calvaruso si occupa da sempre di politiche sociali rispondendo al richiamo di una vera e propria vocazione di servizio nei confronti della comunità. Nato a Mateur, in Tunisia, nel 1939, Claudio Calvaruso ha conseguito il Diploma di Servizio Sociale presso la Scuola U.N.S.A.S.S. di Roma e la Licenza in Sociologia all'Università di Ginevra, in Svizzera, paese cui è legata la prima fase della sua esperienza professionale. Dal 1963 al 1974, in qualità di Direttore del Patronato ACLI di Ginevra, di Direttore del Centro Studi delle ACLI in Svizzera e responsabile della Sezione Italiana della Caritas di Ginevra, Calvaruso ha svolto attività di assistenza e di tutela degli immigrati italiani, attività di ricerca ed approfondimenti delle condizioni di vita e dei problemi degli italiani in Svizzera e in Europa, svolgendo anche rappresentanza presso gli organismi internazionali dei diritti degli immigrati nei paesi di arrivo. Dal 1976 e fino al 1985 Claudio Calvaruso è stato Direttore di Ricerca presso il CENSIS e Responsabile del Dipartimento dei Bisogni e dei Comportamenti sociali del CENSIS

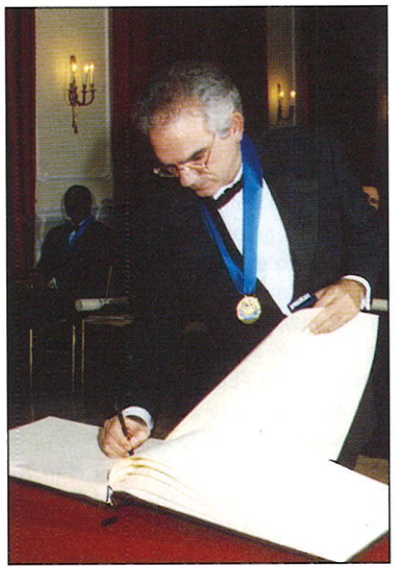


con competenza nei settori della politica sociale e dell'analisi socio-culturale dello sviluppo sociale. Qui, egli ha svolto attività di coordinamento della ricerca nei diversi settori delle politiche sociali e socio-sanitarie con particolare riferimento alle tematiche della condizione giovanile, degli anziani, delle donne, dei minori, dei disabili psichici e mentali, della tossicodipendenza e dell'emigrazione. In seguito, Calvaruso è stato Presidente della fondazione Labos (Laboratorio per le politiche sociali), ente morale ufficialmente riconosciuto nel 1988 con finalità di ricerca, formazione ed assistenza tecnica alle istituzioni nei settori delle politiche sociali e sanitarie (1985-1998). Attraverso le ricerche e le iniziative formative della Fondazione Labos, Claudio Calvaruso ha sviluppato un'importante riflessione sulle politiche sociali, delineando il nuovo modello di 'welfare community', tutt'ora al centro del dibattito sulle politiche sociali in seno alle istituzioni. Claudio Calvaruso è stato consulente sociologo presso l'Ospedale Fatebenefratelli di Roma (1980-1998), Presidente del Comitato Italiano di Servizio Sociale, agenzia italiana di un organismo presente in circa 180 paesi (1990-1998), Presidente del Comitato Italiano dell'Unione Internazionale degli Organismi Familiari, portavoce ufficiale del "Forum Permanente del 3° settore" e Presidente della Conferenza Permanente dei Presidenti delle Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato (1995-1999). Attualmente è Presidente del "Circolo di pensiero Joseph Wresinski" di Roma che aderisce al Movimento Internazionale di lotta alla povertà "ATD Quart Monde" della cui Associazione Italiana egli è Presidente, e Direttore Generale degli Studi, della Documentazione Sanitaria e della Comunicazione ai Cittadini del Ministero della Salute, dove ha impresso un impulso determinante nella realizzazione del percorso dalla "Sanità" alla "Salute".
Autore di numerosi saggi su riviste specializzate nel settore delle politiche sociali e sanitarie, esperto e consulente di vari organismi, da qualche anno Claudio Calvaruso si dedica anche ad una intensa attività divulgativa quale Docente del Corso di Politica Sociale presso l'Università di Cassino, mettendo a disposizione degli studenti la sua straordinaria e pluriennale esperienza nel settore.

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

PIERO CAPODIECI

Una carriera esemplare, quella compiuta da Piero Capodieci (Lecce, 1951), che da insegnante di scuola media e poi operaio, nonostante il conseguimento di una Laurea in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Milano, lo vede attualmente a capo di un'azienda leader nel settore dell'imballaggio. Oggi è possibile ripercorrere le tappe di questa carriera come momenti fondamentali per la piena formazione di un manager di grande talento imprenditoriale che ha ancora molto da offrire al panorama economico nazionale ed internazionale.



Da insegnante di matematica e scienze, egli ha acquisito la valorizzazione di un gruppo in un contesto di leve scarse e da operaio alla manutenzione della Cartotecnica Bianchi Spa, nella quale fu assunto nel 1978, egli ha acquisito la comprensione delle dinamiche di fabbrica e dei punti di vista degli operai rispetto alla gerarchia aziendale e alla proprietà. Appena un anno dopo l'assunzione, Piero Capodieci era responsabile della manutenzione e meccanizzazione, con otto addetti sotto la sua responsabilità; in breve si aggiunse la responsabilità del reparto fustellatura e sfrido, un'esperienza cui si può ricondurre l'acquisizione di gestione diretta di un reparto produttivo ma anche lo sviluppo della leadership. Elementi, questi ultimi, che si sarebbero rivelati in tuta la loro importanza con l'incarico che gli fu affidato nel settembre dell'83, quando dovette occuparsi del piano e della negoziazione sindacale di ristrutturazione aziendale alla conclusione della quale, alla fine di quell'anno, egli fu promosso vice direttore di produzione con la responsabilità del personale. E' del maggio '85 l'incarico di Direttore di Stabilimento cui si aggiunse, l'anno successivo, la Responsabilità dell'Area Amministrativa. Quando poi l'azienda venne trasferita in un nuovo stabilimento, Piero Capodieci fu chiamato a partecipare alla negoziazione per la vendita dell'area del vecchio stabilimento, maturando così anche una esperienza negoziale nell'ambito immobiliare. Da Direttore Generale, che si occupava anche di produzione, personale e amministrazione, alla fine del 1989 Piero Capodieci ha gestito insieme agli azionisti la vendita della Cartotecnica Bianchi Spa al gruppo francese La Rochette, che gli ha riconosciuto la competenza ideale per svolgere il ruolo di Amministratore Delegato della società che viene inserita nella holding operativa Rochette Cartotec, passando di fatto da un'azienda familiare ad un gruppo multinazionale. E' l'inizio di un periodo in cui la grande esperienza maturata negli anni viene valorizzata ai massimi livelli: Piero Capodieci viene eletto nel '92 Presidente e Direttore Generale di Rochette Cartotec, entrando anche nel Comité de Pilotage della holding La Rochette, poi Amministratore Delegato di Bianchi-Saffapack, società nata dalla fusione con una azienda del Gruppo Saffa di cui assume le Presidenza. Nel giugno '98, infine, il grande salto verso l'imprenditoria, quando diviene Presidente e azionista di riferimento della G.P.P. Spa, azienda che conta tre stabilimenti e 230 unità lavorative.

Il ruolo che oggi Piero Capodieci riveste nel settore cartotecnico non poteva che esprimersi degnamente anche in campo associativo: già Presidente del GIFASP (Gruppo Italiano Fabbricanti di Astucci Pieghevoli), dal 1996 egli è delegato all'ECMA (European Carton Maker Association) della quale è stato anche Presidente, carica che oggi ricopre presso il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi.

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

ALFONSO CAVALIERE

È piuttosto recente una polemica riguardante la difficoltà degli scienziati italiani a condurre attività di ricerca nel proprio Paese, a fronte di condizioni più ottimali all'estero, in primo luogo negli Stati Uniti. Non vi è dubbio che questi ultimi (e non solo) siano stati sempre all'avanguardia per quanto riguarda le strutture, le attrezzature, le dotazioni economiche. Ci sono tuttavia molti studiosi e ricercatori che restano orgogliosamente in Italia, non solo per motivi affettivi ma anche per sostenere e formare le nuove generazioni di futuri ricercatori, cercando nello stesso tempo di favorire una nuova cultura della ricerca, più rispettosa delle esigenze di chi ha scelto una strada così difficile e irta di ostacoli. Alfonso Cavaliere (Crotone, 1933), uno degli astrofisici più conosciuti e stimati del panorama accademico italiano e internazionale, ha scelto di restare in Italia, anche e soprattutto per amore dell'insegnamento, al quale si è dedicato ininterrottamente fin dagli inizi della sua carriera di scienziato.

Dopo aver conseguito la laurea, dal 1959 al 1969 il Prof. Cavaliere ha svolto attività di ricerca presso il Laboratorio di Fisica del Plasma di Frascati; in quegli stessi anni, gli fu affidato il primo incarico accademico, la libera docenza in Fisica del Plasma. Considerato uno dei più brillanti giovani scienziati in campo astrofisico, ebbe in seguito l'opportunità di approfondire le sue conoscenze presso i più prestigiosi istituti internazionali: nel 1970 è stato Ricercatore Associato al Center for Space Research MIT, poi Senior Scientist presso l'American Science and Engineering, X-Ray Astronomy Group e poi ancora Visiting Scientist at ESRIN/ESA. Rientrato in Italia, lo attendeva l'incarico di Professore di Astronomia all'Università dell'Aquila. In seguito, sarebbe stato Direttore di Ricerca presso l'Istituto di Astrofisica Spaziale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (1974/76), Professore Straordinario di Cosmologia presso l'Università di Padova (1976/79), Professore Ordinario di Astrofisica presso l'Università di Roma (1979/82), Professore Ordinario di Astrofisica Teorica presso l'Università di Padova (1982/84) e Professore Ordinario di Astrofisica presso la Seconda Università di Roma, incarico che svolge dal 1984. In questi anni numerosi sono stati gli incarichi in seno a commissioni e la direzione di progetti seguiti con grande interesse da tutto il mondo scientifico internazionale. I principali risultati scientifici del Prof. Cavaliere hanno avuto una ampia eco sulle riviste specializzate, dalla scoperta degli ammassi di galassie come nuove sorgenti celesti di raggi X, esposta in una pubblicazione del 1971 fino all'evoluzione cosmica dei barioni in stelle ed ammassi di galassie, un lavoro che è iniziato circa quattro anni fa e prosegue tutt'oggi. Né vanno dimenticati gli onori tributati alla sua quarantennale attività scientifica: nel 1983 il Prof. Cavaliere ha ricevuto il Premio MBC dell'Accademia dei Lincei per l'Astronomia, cui ha fatto seguito il Premio Calabria nel Mondo e l'ingresso quale membro nell'Accademia dei Lincei e nella Academia Europaea.



Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

MARCELLO CERRI

Nato da una famiglia di umili origini (il padre era commerciante e la madre contadina), Marcello Cerri ha saputo crearsi, nel tempo, una posizione di tutto rispetto nel settore nel quale operava già il padre e che lo vide esordire giovanissimo nel mondo del lavoro. A 14 anni, infatti, egli aiutava il genitore nel lavoro della conceria ma poco più che ventenne, dopo aver assolto gli obblighi militari, volle subito dare un'impostazione imprenditoriale alla sua attività. Nel 1970, insieme ad alcuni soci, Marcello Cerri fonda una conceria, la "Saiga", che è ancora oggi attiva nella produzione di pellami per calzature, pelletteria e simili. Posta nel cosiddetto "comprensorio del cuoio e delle pelli", tra la provincia di Pisa e Firenze, la Saiga, oggi società per azioni, produce prevalentemente pellame per calzature da uomo e annovera tra i suoi clienti alcuni dei marchi più importanti del settore come Geox, Docksters, Doctor Martens, Timberland ecc., esportando all'estero il 20% circa della produzione.

A quella prima attività, più recentemente Marcello Cerri ne ha affiancate altre, nel segno di un forte spirito di iniziativa e di notevoli capacità di operare in ambiti diversi. Nel 1993 fonda l'Azienda Agricola "Il Mattone", situata in una splendida località nella provincia di Firenze, in una zona collinare con vocazione prevalentemente agricola ed agrituristica. Da alcuni anni, l'azienda ha convertito la propria produzione nella coltivazione biologica e produce cereali, uva per il Chianti, olio extravergine di oliva, tutti prodotti biologici e di altissima qualità. Essa dispone inoltre di un allevamento semibrado di bovini di razza Chianina e di suini di razza Cinta Senese, allevati in modo naturale con foraggi e cereali autoprodotti in regime di coltivazione biologica.

Nel 1992, Marcello Cerri ha fondato la C.M.M. Spa che, nata come società operante nel settore immobiliare, da qualche anno si occupa anche di import/export nel settore dei pellami grezzi semilavorati e finiti, detenendo rapporti commerciali con numerosi Paesi CEE ed extracomunitari.

L'iniziativa più recente intrapresa da Marcello Cerri è l'azienda Mattone Due,



nata come naturale propaggine dell'azienda agricola e che ha sede in un modernissimo stabilimento ove vengono trasformate le carni prodotte nell'allevamento: qui, con metodi toscani tradizionali, vengono prodotti salumi di alta qualità come il ricercatissimo Prosciutto di Cinta Senese. L'azienda non risponde soltanto ad una forte richiesta di qualità da parte del mercato tradizionale, ma anche a quella della ristorazione e della piccola distribuzione specializzata. Con una crescita di fatturato che si aggira sul 50% annuo, a fronte di una forte espansione del settore, la nuova Azienda si sta preparando ad allargare la propria attività oltre i confini regionali, confermando il notevole talento di Marcello Cerri che ha saputo fondere in modo esemplare la tradizione della sua terra e della sua famiglia con la più moderna imprenditorialità.

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

ROSARIO CORSO

Una esperienza profonda e qualificata maturata in campo amministrativo e finanziario ha consentito a Rosario Corso (Napoli, 1937) di ricoprire oggi le cariche più elevate di due società di spicco nel settore finanziario: Amministratore Delegato di Locat S.p.A. - Milano e Presidente di Locat Rent S.p.A. - Milano.

Prima di laurearsi in Economia e Commercio presso l'Università di Napoli, Rosario Corso era stato già assunto giovanissimo, nel 1955 dal Credito Italiano, nella sede della sua città. Il primo incarico di rilievo, Direttore della Filiale di Treviso, è del 1974.

Nel ventennio successivo ha ricoperto altri ruoli strategici nell'attività del prestigioso Istituto Bancario: membro della Direzione delle Sedi di Salerno, Bari, Cagliari Milano e dal 1984 al 1990 Direttore delle Sedi di Catanzaro, Venezia e Roma.

Nel 1991 un ulteriore importante riconoscimento per l'ottimo lavoro fin lì svolto: è Condirettore Centrale Capo



Area Centro-Italia.

Nel 1993 viene promosso Direttore Centrale e gli viene attribuita la responsabilità della Direzione Organizzazione e Risorse prima e della Direzione Partecipazioni successivamente. Nel frattempo assume la Presidenza del Fondo Pensione per il personale delle aziende del gruppo Credito Italiano.

Nel 1995 viene nominato Amministratore Delegato della LOCAT - Locazione e Attrezzature S.p.A. - di Torino, confluita poi nel 1997 nella Locat S.p.A. di Milano.

Detta società, partecipata del Gruppo Unicredito Italiano e quotata alla Borsa di Milano, è leader in Italia del mercato della locazione finanziaria, nonchè una delle principali aziende europee di leasing.

Oltre a ricoprire la carica di Amministratore Delegato di Locat S.p.A., Rosario Corso ha assunto nel 1999 la carica di Presidente della Locat Rent S.p.A., joint-venture tra Locat S.p.A. e Temsys di Parigi del Gruppo Société Générale per l'attività del noleggio a lungo termine di automezzi.

Dall'aprile del 1998, Rosario Corso è Vice Presidente di ASSILEA, Associazione italiana del leasing, per conto della quale è stato chiamato per due anni a far parte del Consiglio dell'ABI - Associazione Bancaria Italiana.

Revisore Ufficiale dei Conti dal 1994, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

LUIGI DANTE

Subito dopo aver conseguito la laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Roma con una tesi su "Il regime dei cambi e il Sistema Monetario Internazionale", Luigi Dante (Roma, 1948) è stato immediatamente assunto dal Banco di Roma, presso il quale sarebbe rimasto in forze dal 1974 al 1987, sempre proseguendo una intensa attività di studio e di ricerca su temi di carattere economico e finanziario che lo ha visto anche co-responsabile dell'attività seminariale ed assistente volontario presso la Cattedra universitaria di Politica Economica. Vari e prestigiosi gli incarichi svolti nell'istituto bancario: dopo aver seguito un corso post-universitario di formazione a Firenze, è stato assegnato al Settore Finanza Internazionale della Divisione Estero della Direzione Centrale e in seguito inviato alla Filiale di Londra. Richiamato alla Direzione Generale, dal 1978 al 1987 ha svolto ruoli e responsabilità per diverse attività di merchant banking per il Gruppo in Italia e all'Estero. Nel 1987 approda quindi all'IRI, sotto la Presidenza di Romano Prodi, dove è stato Vice Direttore e Responsabile del Servizio Finanza Estero, Vice Direttore Centrale per poi curare le Privatizzazioni Industriali e quelle delle banche Iri. Da Condirettore Centrale dell'IRI, nel 1994 passerà a Mediocredito Centrale, con l'incarico di Direttore Centrale. Nel febbraio 1998 Luigi Dante viene nominato Direttore Centrale della Simest, Società Italiana per le Imprese all'Estero, incarico che svolge tutt'oggi. Su incarico del Ministro del Commercio Estero e del Presidente del Consiglio, Luigi Dante ha partecipato alla definizione del nuovo piano di riassetto e realizzazione dei bracci operativi della politica industriale estera italiana. Il progetto, oggi nella fase di attuazione operativa, affida alla Simest l'intera gestione degli interventi di sostegno per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Da Capo Azienda, Luigi Dante cura ogni aspetto di riorganizzazione degli assetti decisionali, gestione delle risorse umane, rapporti commerciali con il mercato nonché con gli azionisti privati e pubblici (Ministero del Commercio Estero, Banche ecc.), partecipando alla Cabina di Regia del Governo italiano per la definizione della politica industriale estera e rispondendo direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Ministro del Commercio Estero.



Nonostante il gravoso impegno professionale, Luigi Dante non ha mai cessato di proseguire l'attività divulgativa, in varie forme, ma sempre con immutata passione: collaboratore del quotidiano "Italia Oggi", è redattore della rivista di Diritto Valutario ed Economia Internazionale", docente esterno in corsi di professionalizzazione per personale direttivo organizzati da ISDA di Roma, dall'Istituto di Studi Bancari di Lucca e da altri vari istituti italiani ed internazionali, docente presso i corsi per dirigenti del Gruppo Iri e docente incaricato all'Università di Cassino di Economia dei gruppi e delle concentrazioni industriali.

Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

ALOIS JOHANN HARINGER

Spirito di sacrificio, umiltà, dedizione al lavoro e una grande forza d'animo hanno consentito a Alois Johann Haringer (Laces, provincia di Bolzano, 1931) di costruire una splendida realtà imprenditoriale contando solo sulle proprie risorse, dapprima modeste e poi accresciute grazie ad un formidabile intuito per le richieste del mercato.
Appena quattordicenne, residente in Germania con la propria famiglia, Haringer alternava lo studio al lavoro, coltivando una passione per la meccanica nella quale aveva dimostrato di possedere un notevole talento, senza ancora immaginare che avrebbe fatto la sua fortuna da qui a qualche decennio. Dopo aver svolto un periodo di apprendistato e di pratica presso un concessionario Mercedes, neppure ventenne rientra in Italia e, animato fin da allora da spirito imprenditoriale, ha aperto una piccola officina per la progettazione e la riparazione dei trattori agricoli, dove ha potuto mettere a frutto l'esperienza conseguita in Germania. Dopo aver assolto gli obblighi militari, nel 1954 egli è stato assunto dal Consorzio Agrario Provinciale di Bolzano come tecnico addetto all'assistenza dei trattori agricoli e dopo pochi anni, nel 1957, d'accordo con la Direzione del Consorzio, ha lasciato il settore dell'assistenza tecnica per trasferirsi al settore commerciale, dove ha accettato di mettersi alla prova in un settore che in quegli anni stava muovendo i suoi primi passi: il Movimento terra. Per quindici anni, fino al 1972, Haringer è stato Addetto Commerciale per il Movimento Terra del Consorzio Agrario Provinciale di Bolzano finché non poté cogliere l'opportunità di coronare il sogno di un'attività in proprio: nel gennaio 1973 egli inaugura un'attività per la commercializzazione nelle province di Bolzano e Trento delle macchine movimento terra FIAT/SIMIT, di cui aveva ottenuto la concessione di vendita. E' il primo, timido passo nella direzione che l'avrebbe portato, venticinque anni dopo, alla piena affermazione imprenditoriale. Nel 1998, infatti, egli decide di lasciare l'attività per dedicarsi a tempo pieno alla progettazione ed alla produzione di macchine movimento terra. All'inizio del 1979 egli aveva già rilevato una piccola società del Gruppo Beltrami, con stabilimento a Modigliana, in provincia di Forlì. Con una opportuna ridefinizione industriale, la Macmoter Spa, della quale Alois Johann Haringer è Amministratore Unico, è oggi uno dei più rinomati produttori italiani di macchine movimento terra, è proprietaria di numerosi brevetti, produce macchine con tecnologica avanzata di nuova generazione ed esporta l'80% della propria produzione in tutti i paesi più industrializzati del mondo.
Già Cavaliere del Lavoro e ora Commendatore al Merito della Repubblica Italiana, Alois Johann Haringer è stato destinatario, per gli straordinari obiettivi conseguiti in campo imprenditoriale, della Laurea Honoris Causa in Economia e Commercio dell'Universitas Sancti Cyrilli.



Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

ROBERTA LORENZINI

Una carriera medica esemplare, quella di Roberta Lorenzini, che ha sempre alternato un'intensa attività ospedaliera all'impegno nello studio e nella ricerca, in una tensione continua al miglioramento delle proprie capacità professionali.
Laureata a pieni voti in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna, Roberta Lorenzini ha elaborato la sua tesi ("La dinamica interpersonale in gruppi sperimentalmente isolati") nell'Istituto di Psicologia dell'Ateneo bolognese, dove ha svolto anche mansioni di assistente volontario. Ottenuta, l'anno successivo, l'abilitazione alla professione, la Dott.ssa Lorenzini ha prestato assistenza nella Divisione di Medicina Generale dell'Ospedale Bellaria di Bologna, prima di conseguire la specializzazione in Anestesia e Rianimazione, sempre a Bologna, ed iniziare un lungo impegno come aiuto-anestetista presso l'Ospedale Civile Maggiore di Verona. Nell'arco di tutti gli anni Settanta ed oltre, Roberta Lorenzini ha svolto un'attività anestesiologica altamente specialistica, assistendo tra l'altro ai primi trapianti di rene eseguiti con l'equipe del Prof. Confortini e poi presso la Cardiochirurgia del Prof. Morea e Prof. Casarotto e poi ancora presso la Neochirurgia diretta dal Prof. Da Pian e Prof. Bricolo. Da segnalare, sempre in questi anni, gli interventi eseguiti in agopuntura su pazienti operati al cuore, alla tiroide e per trapianto renale, nel segno di una grande attenzione alle pratiche non invasive al servizio della medicina tradizionale.
Nel 1986, Roberta Lorenzini ha conseguito l'idoneità e nomina a Primario del 3° Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Civile Maggiore di Verona, il doveroso riconoscimento ad un'attività di alto profilo al servizio della comunità. Nella stessa Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Verona, presso la quale aveva conseguito il suo Diploma di Specialista, Roberta Lorenzini è tornata a svolgere attività didattica di Anestesia Pediatrica ed Anestesia Neurochirurgica, forte di una grande competenza in materia che ha anche espresso nel Corso per medici in "Terapia e Tecniche di Emergenza," sempre presso l'Ospedale di Verona e in qualità di relatrice in argomenti anestesiologici e rianimatori nei numerosi Congressi alla quale è stata invitata a partecipare e, ancora, nelle circa 25 pubblicazioni effettuate, molte delle quali come primo nome. Né va dimenticato il suo lavoro quale Membro del Gruppo di studio S.I.A.R.T.T. di Anestesia e Rianimazione per la Neurochirurgia e la Neurologia, quale Membro di commissione in Esame di concorso per ruolo di Aiuto in Anestesia e Rianimazione e l'attività svolta nel N.I.T. (Nord Italia Trapianti), quale membro coordinatore e facente parte delle Commissioni di accertamento della morte cerebrale nei pazienti in 'coma depassé'.
Nel 1999, una importante svolta professionale per Roberta Lorenzini: viene nominata Direttore Sanitario del Centro Salute e Benessere "Hamsa" di San Piero in Cariano (VR), una ulteriore tappa di una carriera destinata a darle ancora grandi soddisfazioni.



Diploma di Accademico A.E.R.E.C.

IVANO EUGENIO PADOVANI

A soli ventiquattro anni, nel 1979, Ivano Eugenio Padovani (Milano, 1955) assumeva la Presidenza e la Direzione Tecnica della Padovani S.p.a.. Da allora la società, operante nel settore delle telecomunicazioni a livello nazionale, è cresciuta senza sosta, insieme alla statura imprenditoriale del suo titolare che ha saputo affermarsi in uno dei settori più competitivi del panorama industriale italiano. A partire dalla fine degli anni Ottanta, Ivano Padovani ha voluto affiancare, alla sua azienda, altre realtà affini, della quale si è assunto la responsabilità gestionale: dal 1988 è infatti Amministratore Unico di una società di servizi, la Euroced S.r.l., cui si è aggiunta, nel 1997, la Lombarda Service. Più recentemente, nel 1999, ha assunto la carica di Amministratore Unico della Elitel S.r.l., una società impiantistica e nel 2000 la Presidenza della I.Gas.Com, un'altra società di telecomunicazioni; di un'altra ancora, la Futurcom S.r.l., è Consigliere, apportandovi la notevole esperienza acquisita nel settore. Un'esperienza, peraltro, che si è espressa significativamente anche in ambito associativo: Ivano Padovani è membro di Giunta dell'Assolombarda, associazione territoriale aderente a Confindustria, membro del direttivo R.I.T. (Raggruppamento Imprese Telefoniche) nel quale si riconoscono le maggiori imprese italiane operanti nel settore telefonico, membro del comitato di gestione del fondo 'Cometa' e, dal 2000, Presidente dell'Assistal, associazione nazionale costruttori d'impianti aderente alla Confindustria e della cui Giunta era stato già membro oltre che Presidente della Sezione Lombarda e Membro del Consiglio Nazionale. Tra gli altri incarichi ricoperti, nel tempo, si ricordano ancora quello di Amministratore Unico della SIE S.r.l., di Presidente del Consorzio Multitel, attivo nel progetto Socrate/Telecom e di liquidatore della società Arbema S.r.l.
Residente a Trezzano sul Naviglio, in provincia di Milano, Ivano Eugenio Padovani ha saputo mettere le sue notevoli capacità amministrative al servizio della comunità: già Sindaco del Comune che conta oltre 19.000 abitanti, eletto quale Indipendente, è stato anche Assessore alla Pubblica Istruzione, membro di Giunta e Consigliere nel II Consiglio di Circolo Scolastico, membro della Commissione Edilizia e della Commissione Tecnica. Attualmente è capogruppo di Trezzano Futura, presente nel Consiglio Comunale e membro del direttivo della Lista Civica Trezzano Nostra, oltre a partecipare attivamente alle iniziative sportive del comune in qualità di Presidente dell'associazione sportiva Pallavolo Trezzano, aderente alla Polisportiva di Trezzano sul Naviglio e membro del direttivo della A.C. Trezzano, società di calcio giovanile. E proprio per il suo impegno civico, oltre che imprenditoriale, nell'aprile 2001 Ivano Eugenio Padovani è stato destinatario di una Laurea Honoris Causa in Scienze Politiche dell'Universitas Sancti Cyrilli.



Quando siamo a terra ci manca l'aria.



Alitalia è felice di mettere la sua passione per il volo al servizio di più di 26 milioni di passeggeri in tutto il mondo.

Non possiamo farci nulla: siamo nati per stare in alto. Per volare e far volare tutti quelli che, come noi, pensano che la linea d'aria non sia solo la più breve, ma anche la più bella. A loro abbiamo dedicato una flotta di 158 aerei. Che fanno circa 950 voli al giorno. Che collegano 63 Paesi. Che trasportano più di 26 milioni di passeggeri ogni anno, su rotte nazionali, internazionali ed intercontinentali. C'è tutto il mondo, in un solo biglietto: il tuo.



TRAVELLING OPERATIONS

Alitalia